

Agosto 2015

COMMERCIO CON L'ESTERO

■ Ad agosto 2015, mese dell'anno con i più bassi volumi di interscambio, esportazioni (-3,6%) e importazioni (-2,6%) mostrano un calo congiunturale.

■ Il calo mensile dell'export – il terzo consecutivo - è imputabile alla marcata flessione delle vendite verso i mercati extra Ue (-8,2%) solo in parte contrastata dalla lieve crescita verso l'area Ue (+0,2%). La contrazione dell'import è invece diffusa a entrambe le aree di interscambio (-2,7% per extra UE e -2,6% per Ue).

■ La flessione congiunturale dell'export è confermata anche rispetto al più ampio periodo giugno-agosto 2015 (-1,6%), con una tendenza negativa rispetto all'area extra Ue (-4,7%) e una contenuta crescita per l'area Ue (+1,0%). Nello stesso periodo, si segnala la sostenuta espansione congiunturale delle importazioni di beni di consumo durevoli (+4,4%) e di beni strumentali (+3,7%).

■ Il surplus commerciale mensile è di 1,9 miliardi (+2,1 miliardi ad agosto 2014). Al netto dell'energia, la bilancia è positiva per 4,4 miliardi. Nei primi otto mesi dell'anno l'attivo raggiunge i 28,4 miliardi, +51,3 miliardi al netto dell'energia.

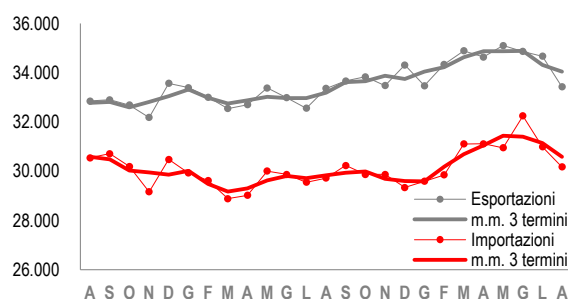
■ Ad agosto 2015, in un quadro generale caratterizzato dalla ridotta crescita tendenziale dell'export (+1,0%), alcuni mercati manifestano segnali di notevole vivacità: Spagna (+18,3%), Stati Uniti (+13,1%), Francia e Repubblica ceca (+9,2% per entrambi) e Paesi Bassi (+9,0%). In rilevante espansione le vendite di autoveicoli (+36,0%), di computer, apparecchi elettronici e ottici (+14,3%) e di mobili (+10,5%).

■ In particolare, un forte stimolo alla crescita tendenziale dell'export proviene dalle vendite di mezzi di trasporto (esclusi autoveicoli) in Francia, autoveicoli e prodotti alimentari, bevande e tabacco negli Stati Uniti e mezzi di trasporto (esclusi autoveicoli) e macchinari e apparecchi n.c.a. in Germania.

■ Per Turchia (+34,4%) e Polonia (+25,6%) si registra una marcata crescita tendenziale dell'import. Gli acquisti di mezzi di trasporto, autoveicoli esclusi, (+26,5%) e di apparecchi elettrici (+23,3%) sono in forte aumento.

FLUSSI COMMERCIALI CON L'ESTERO

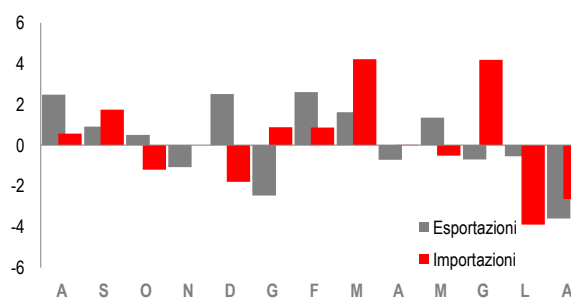
Agosto 2013-agosto 2015, dati destagionalizzati, milioni di euro



milioni di euro

FLUSSI COMMERCIALI CON L'ESTERO

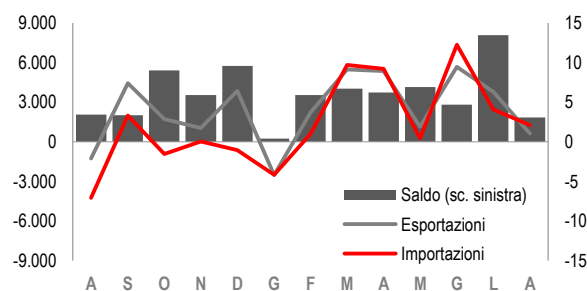
Agosto 2014-agosto 2015, dati destagionalizzati, variazioni percentuali congiunturali



congiunturali

FLUSSI COMMERCIALI CON L'ESTERO

Agosto 2014-agosto 2015, dati grezzi, variazioni percentuali tendenziali e valori in milioni di euro



tendenziali

Dal 10 luglio è on line sul sito web dell'Istat una nuova area dedicata alla **congiuntura** che offre una lettura integrata e rappresentazioni grafiche interattive dei fenomeni, oltre al collegamento a dati e comunicati stampa dell'Istat, di Eurostat e di altre organizzazioni internazionali.

PROSPETTO 1. ESPORTAZIONI, IMPORTAZIONI E SALDI DELLA BILANCIA COMMERCIALE

Agosto 2015, variazioni percentuali e valori

	Esportazioni (variazioni percentuali)				Importazioni (variazioni percentuali)				Saldi	
	Dati grezzi		Dati destagionalizzati		Dati grezzi		Dati destagionalizzati		Dati grezzi Milioni di euro	
	ago.15 ago.14	gen.-ago.15 gen.-ago.14	ago.15 lug.15	giu.-ago.15 mar.-mag.15	ago.15 ago.14	gen.-ago.15 gen.-ago.14	ago.15 lug.15	giu.-ago.15 mar.-mag.15	ago.15	gen.-ago.15
Paesi Ue	5,6	4,2	0,2	1,0	4,7	7,3	-2,6	1,4	467	8.097
Paesi extra Ue	-3,6	5,5	-8,2	-4,7	-0,9	0,7	-2,7	-1,3	1.383	20.275
Mondo	1,0	4,8	-3,6	-1,6	2,1	4,4	-2,6	0,3	1.850	28.372
<i>Valori medi unitari</i>	-0,1	2,1			-4,3	-3,0				
<i>Volumi</i>	1,2	2,6			6,6	7,6				

I prodotti

Ad agosto 2015, la diminuzione congiunturale dell'export (-3,6%) è principalmente determinata dalla flessione delle vendite di beni strumentali (-4,7%) e di prodotti intermedi (-3,7%). La flessione congiunturale dell'import (-2,6%) è dovuta principalmente al calo degli acquisti di prodotti energetici (-12,1%) e di prodotti intermedi (-2,7%) (Figura 1).

L'incremento tendenziale delle esportazioni (+1,0%) è dovuto all'aumento registrato per i beni di consumo (+5,0%) e i beni strumentali (+2,8%). Gli acquisti di beni di consumo durevoli (+23,8%) e di beni strumentali (+15,0%) fanno registrare un forte incremento tendenziale.

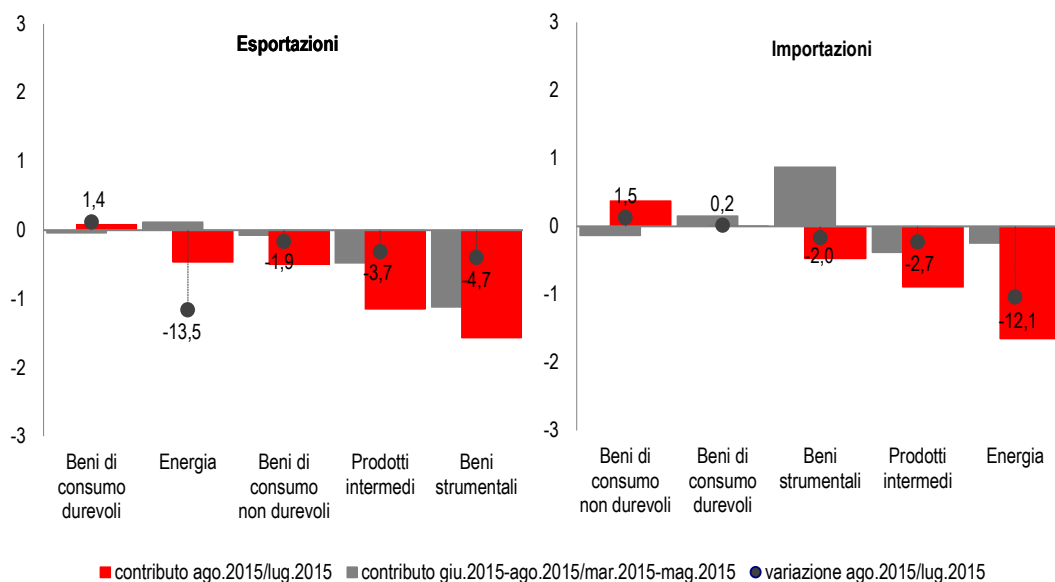
Ad agosto 2015 il saldo commerciale è positivo (+1,9 miliardi), in lieve diminuzione rispetto ad agosto 2014 (+2,1 miliardi). La bilancia commerciale, al netto dei prodotti energetici, è attiva per 4,4 miliardi.

PROSPETTO 2. ESPORTAZIONI, IMPORTAZIONI E SALDI DELLA BILANCIA COMMERCIALE SECONDO I RAGGRUPPAMENTI PRINCIPALI PER TIPOLOGIA DI BENI. Agosto 2015, variazioni percentuali e valori

Raggruppamenti principali per tipologia di beni	Esportazioni (variazioni percentuali)				Importazioni (variazioni percentuali)				Saldi	
	Dati grezzi		Dati destagionalizzati		Dati grezzi		Dati destagionalizzati		Dati grezzi Milioni di euro	
	ago.15 ago.14	gen.-ago.15 gen.-ago.14	ago.15 lug.15	giu.-ago.15 mar.-mag.15	ago.15 ago.14	gen.-ago.15 gen.-ago.14	ago.15 lug.15	giu.-ago.15 mar.-mag.15	ago.15	gen.-ago.15
Beni di consumo	5,0	6,1	-1,3	-0,4	4,3	7,4	1,3	0,1	934	14.955
<i>durevoli</i>	7,6	7,6	1,4	-0,7	23,8	18,8	0,2	4,4	616	8.050
<i>non durevoli</i>	4,5	5,7	-1,9	-0,3	2,5	6,0	1,5	-0,5	319	6.905
Beni strumentali	2,8	7,2	-4,7	-3,3	15,0	16,6	-2,0	3,7	3.033	33.414
Prodotti intermedi	-0,9	2,6	-3,7	-1,5	3,7	6,3	-2,7	-1,1	382	2.925
Energia	-22,3	-7,7	-13,5	3,6	-16,3	-19,5	-12,1	-1,9	-2.500	-22.922
Totale al netto dell'energia	2,4	5,3	-3,2	-1,8	6,5	9,3	-1,1	0,6	4.350	51.294
Totale	1,0	4,8	-3,6	-1,6	2,1	4,4	-2,6	0,3	1.850	28.372

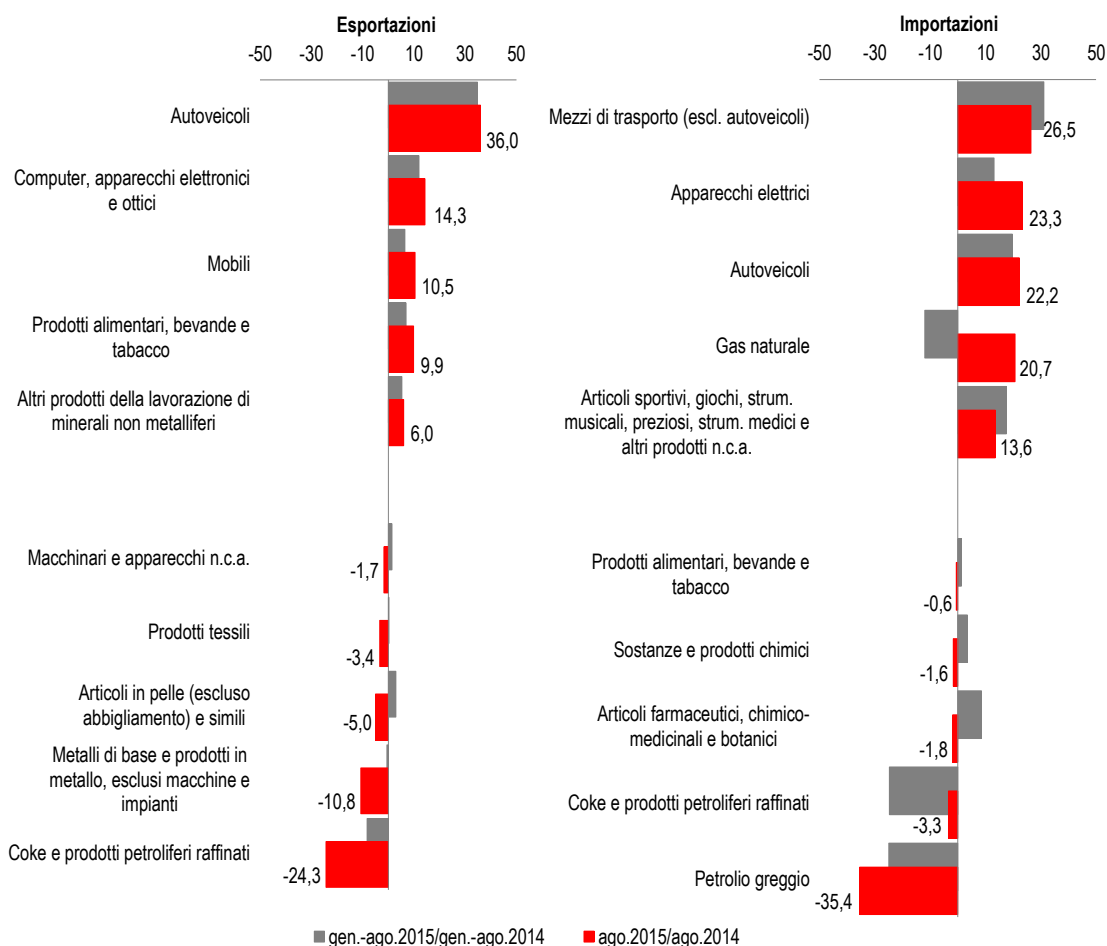
(a) Il valore delle quote è calcolato sul totale dei flussi di scambio con il resto del mondo per l'anno 2014.

FIGURA 1. CONTRIBUTI (a) ALLA VARIAZIONE DELLE ESPORTAZIONI E DELLE IMPORTAZIONI SECONDO I RAGGRUPPAMENTI PRINCIPALI PER TIPOLOGIA DI BENI. Agosto 2015, dati destagionalizzati, valori percentuali



(a) Per la definizione di contributo si veda il Glossario.

FIGURA 2. SETTORI DI ATTIVITÀ ECONOMICA PIÙ DINAMICI E MENO DINAMICI ALLE ESPORTAZIONI E ALLE IMPORTAZIONI (a). Agosto 2015, variazioni percentuali tendenziali



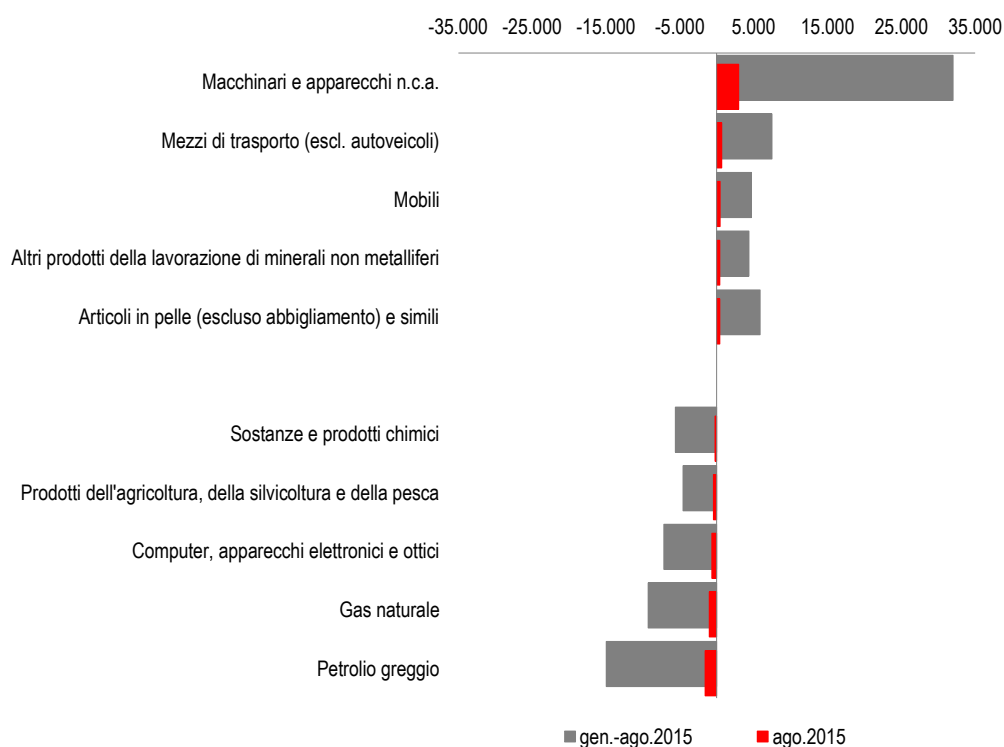
(a) Limitatamente ai settori la cui quota sull'export (import) per l'anno 2014 è superiore all'1,5%.

Nel mese di agosto 2015 l'aumento tendenziale delle esportazioni ha riguardato, in misura particolare, le vendite di autoveicoli (+36,0%), computer, apparecchi elettronici e ottici (+14,3%) e mobili (+10,5%) (Figura 2).

Dal lato delle importazioni, sono in rilevante espansione gli acquisti di mezzi di trasporto, autoveicoli esclusi (+26,5%), apparecchi elettrici (+23,3%) e autoveicoli (+22,2%).

Nel mese di agosto 2015 i saldi positivi più ampi si rilevano per macchinari e apparecchi n.c.a., mezzi di trasporto (autoveicoli esclusi) e mobili. I saldi negativi più consistenti riguardano minerali energetici (petrolio greggio e gas naturale) e computer, apparecchi elettronici e ottici.

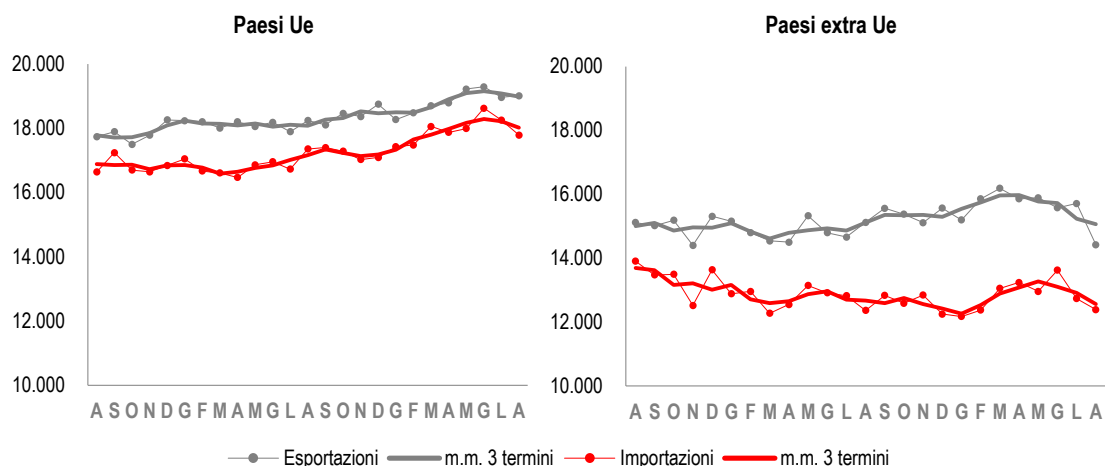
FIGURA 3. SALDI COMMERCIALI PIÙ RILEVANTI PER SETTORE DI ATTIVITÀ ECONOMICA
Agosto 2015, milioni di euro



I paesi

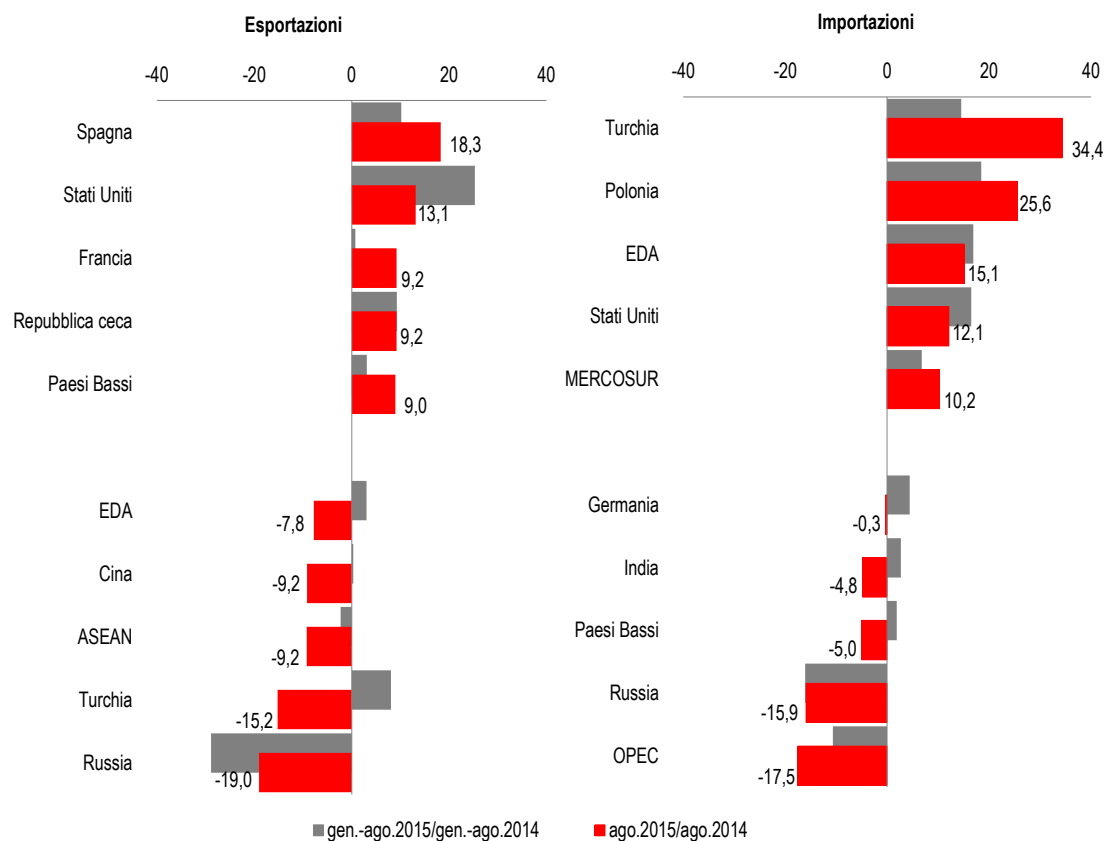
Nel mese di agosto 2015, la flessione congiunturale dell'export (-3,6%) è determinata dalla marcata diminuzione delle vendite verso i mercati extra Ue (-8,2%), mentre quelle verso i mercati Ue (+0,2%) sono in contenuto aumento. Il calo dell'import (-2,6%), rispetto al mese precedente, è determinato dalla diminuzione degli acquisti sia dai paesi extra Ue (-2,7%) sia da quelli Ue (-2,6%). Nel trimestre giugno-agosto 2015, la flessione congiunturale dell'export (-1,6%) è da ascrivere all'area extra Ue (-4,7%), mentre sono in crescita le vendite verso l'area Ue (+1,0%). Nello stesso periodo, la crescita congiunturale dell'import (+0,3%) è da ascrivere all'area Ue (+1,4%), mentre gli acquisti dall'area extra Ue sono in flessione (-1,3%).

FIGURA 4. ESPORTAZIONI E IMPORTAZIONI PER AREA UE ED EXTRA UE
Agosto 2013-agosto 2015, dati destagionalizzati, milioni di euro



La contenuta crescita tendenziale delle esportazioni (+1,0%) è molto sostenuta verso Spagna (+18,3%), Stati Uniti (+13,1%), Francia e Repubblica ceca (+9,2% per entrambi) e Paesi Bassi (+9,0%). L'incremento dell'import (+2,1%) risente della forte crescita degli acquisti da Turchia (+34,4%), Polonia (+25,6%), paesi EDA (+15,1%), Stati Uniti (+12,1%) e paesi MERCOSUR (+10,2%).

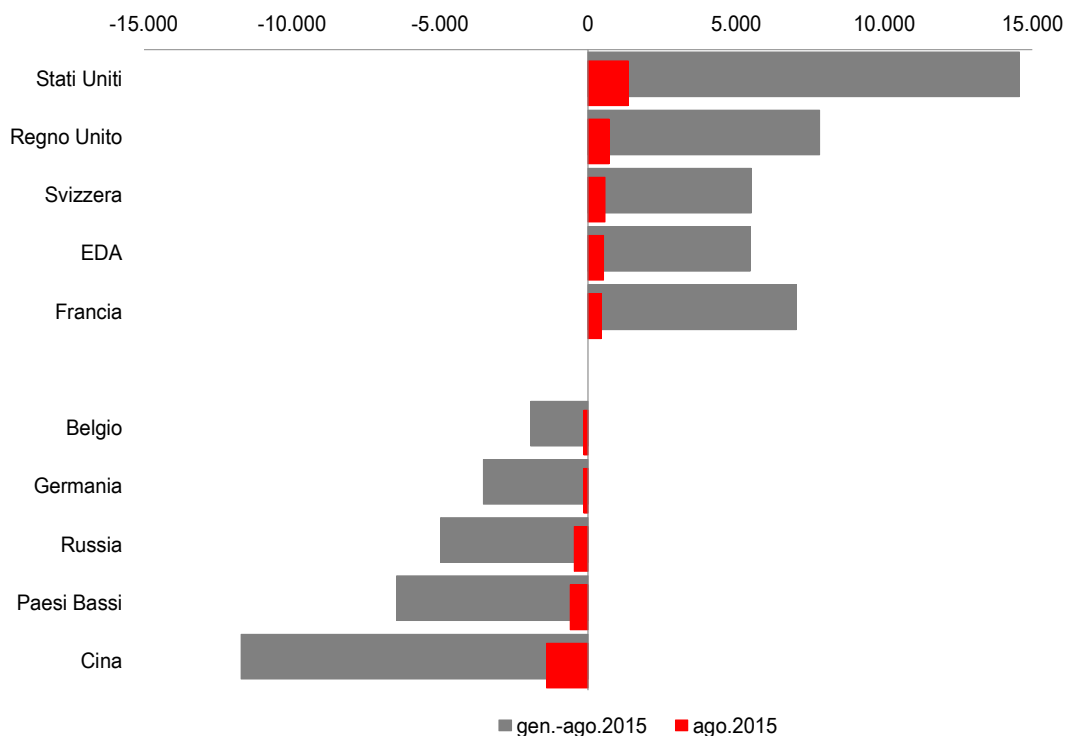
FIGURA 5. PARTNER COMMERCIALI PIÙ E MENO DINAMICI PER ESPORTAZIONI E IMPORTAZIONI (a)
Agosto 2015/agosto 2014, variazioni percentuali



(a) Limitatamente ai paesi la cui quota sull'export (import) per l'anno 2014 è superiore all'1%.

Ad agosto 2015 la bilancia commerciale è attiva nei confronti di Stati Uniti, Regno Unito, Svizzera, paesi EDA e Francia. I principali saldi negativi riguardano Cina, Paesi Bassi, Russia, Germania e Belgio.

FIGURA 6 - SALDI COMMERCIALI PER I PRINCIPALI PARTNER. Agosto 2015, milioni di euro



Analisi congiunta per prodotto e paese

L'aumento tendenziale dell'export è quasi interamente spiegato dall'incremento delle vendite di mezzi di trasporto (esclusi autoveicoli) verso la Francia e di autoveicoli e prodotti alimentari, bevande e tabacco verso gli Stati Uniti. La diminuzione delle vendite di prodotti petroliferi raffinati verso la Turchia e di metalli di base e prodotti in metallo (esclusi macchine e impianti) verso gli Stati Uniti rallenta di 0,6 punti percentuali la crescita dell'export (Figura 7).

L'incremento tendenziale delle importazioni è interamente spiegato dall'aumento degli acquisti di gas naturale dalla Russia e di prodotti petroliferi raffinati dai paesi OPEC, mentre è ampiamente contrastato dal calo degli acquisti di petrolio greggio dalla Russia e dai paesi OPEC (Figura 8).

FIGURA 7. PRINCIPALI CONTRIBUTI ALLA VARIAZIONE DELLE ESPORTAZIONI PER SETTORE E PAESE. Agosto 2015, punti percentuali

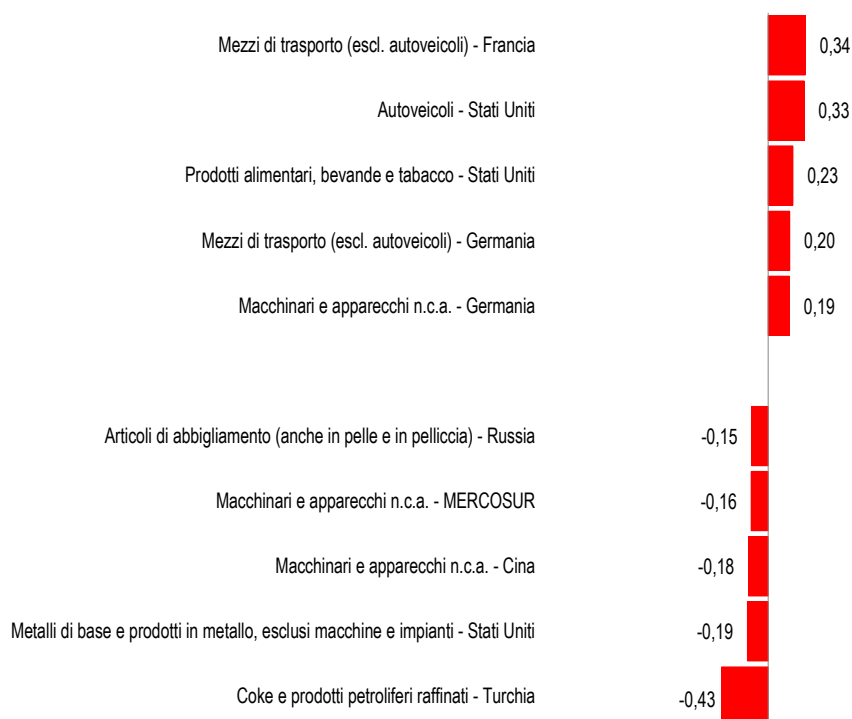
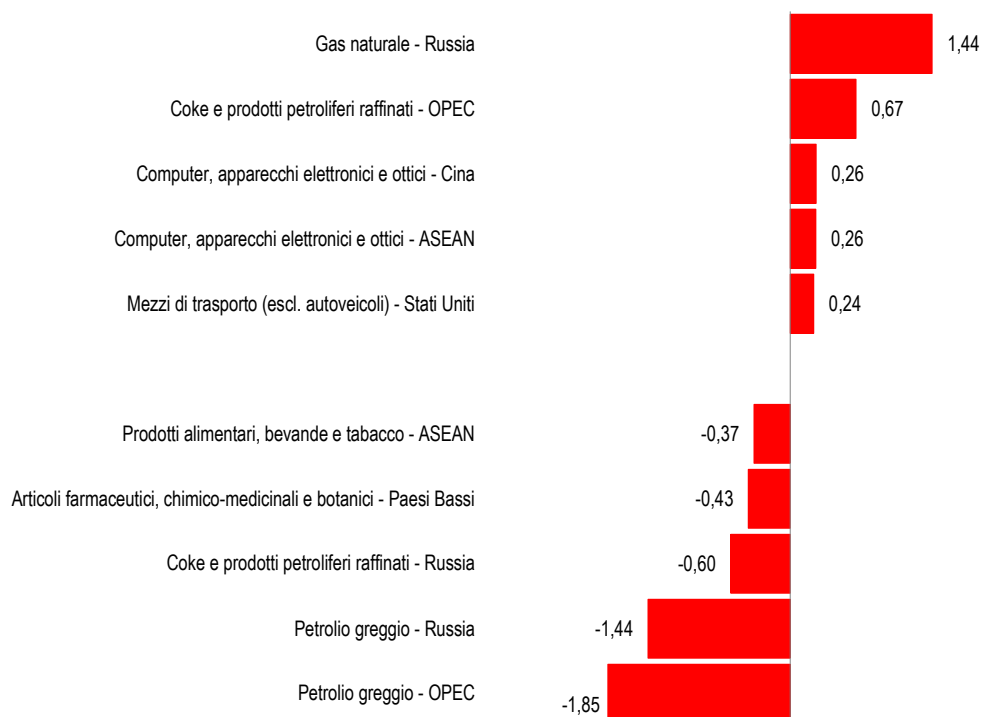


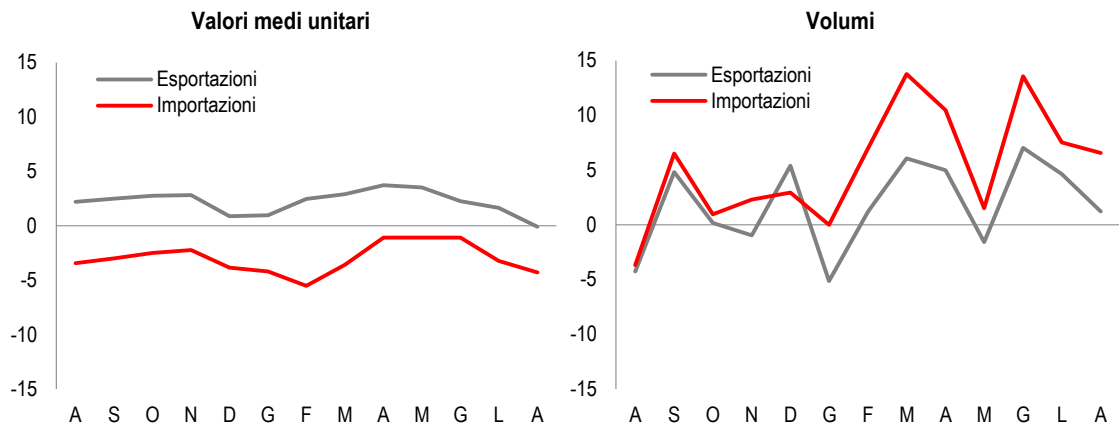
FIGURA 8. PRINCIPALI CONTRIBUTI ALLA VARIAZIONE DELLE IMPORTAZIONI PER SETTORE E PAESE. Agosto 2015, punti percentuali



Valori medi unitari e volumi

Ad agosto 2015 si rileva una diminuzione tendenziale dei valori medi unitari sia all'import (-4,3%) sia, in misura molto più contenuta, all'export (-0,1%). I volumi scambiati sono in aumento sia per le importazioni (+6,6%) sia per le esportazioni (+1,2%).

FIGURA 9. VALORI MEDI UNITARI E VOLUMI. Agosto 2014-agosto 2015, indici in base 2010=100, variazioni tendenziali percentuali



La lieve diminuzione dei valori medi unitari all'export è determinata dal calo registrato per i paesi dell'area Ue (-1,1%) mentre la più ampia flessione all'import è dovuta alla forte riduzione rilevata per i paesi dell'area extra Ue (-9,7%). L'aumento dei volumi esportati interessa principalmente i prodotti energetici (+12,7%) e i beni di consumo (+3,3%).

PROSPETTO 3. VALORI MEDI UNITARI E VOLUMI PER AREA UE, EXTRA UE E MONDO

Agosto 2015, indici in base 2010=100, variazioni tendenziali percentuali

Principali aree di interscambio	Valori medi unitari				Volumi			
	Esportazioni		Importazioni		Esportazioni		Importazioni	
	ago.15 ago.14	gen.-ago.15 gen.-ago.14	ago.15 ago.14	gen.-ago.15 gen.-ago.14	ago.15 ago.14	gen.-ago.15 gen.-ago.14	ago.15 ago.14	gen.-ago.15 gen.-ago.14
Paesi Ue	-1,1	0,9	0,9	0,4	6,8	3,3	3,7	6,9
Paesi extra Ue	1,0	3,6	-9,7	-6,9	-4,5	1,8	9,8	8,2
Mondo	-0,1	2,1	-4,3	-3,0	1,2	2,6	6,6	7,6

PROSPETTO 4. VALORI MEDI UNITARI E VOLUMI SECONDO I RAGGRUPPAMENTI PRINCIPALI

PER TIPOLOGIA DI BENI. Agosto 2015, indici in base 2010=100, variazioni tendenziali percentuali

Raggruppamenti principali per tipologia di beni	Valori medi unitari				Volumi			
	Esportazioni		Importazioni		Esportazioni		Importazioni	
	ago.15 ago.14	gen.-ago.15 gen.-ago.14	ago.15 ago.14	gen.-ago.15 gen.-ago.14	ago.15 ago.14	gen.-ago.15 gen.-ago.14	ago.15 ago.14	gen.-ago.15 gen.-ago.14
Beni di consumo	1,6	3,5	3,7	4,2	3,3	2,4	0,5	3,0
<i>durevoli</i>	2,3	4,2	5,0	6,9	5,1	3,3	18,0	11,1
<i>non durevoli</i>	1,5	3,4	3,6	3,8	2,9	2,2	-1,1	2,1
Beni strumentali	4,5	5,6	9,7	5,6	-1,6	1,5	4,7	10,4
Prodotti intermedi	0,3	1,6	0,0	1,3	-1,2	0,9	3,7	5,0
Energia	-31,1	-22,2	-28,5	-25,3	12,7	18,7	16,8	7,8
Totale al netto dell'energia	2,2	3,6	3,8	3,4	0,3	1,6	2,6	5,7
Totale	-0,1	2,1	-4,3	-3,0	1,2	2,6	6,6	7,6

Glossario

Contributo alla variazione tendenziale: misura l'incidenza delle variazioni delle importazioni e delle esportazioni dei singoli aggregati merceologici o geografici sull'aumento o sulla diminuzione dei flussi aggregati.

Dati destagionalizzati: dati depurati delle fluttuazioni stagionali dovute a fattori meteorologici, consuetudinari, legislativi, ecc.

Esportazioni: includono tutti i beni (nazionali o nazionalizzati, nuovi o usati) che, a titolo oneroso o gratuito, escono dal territorio economico del Paese per essere destinati al resto del mondo. Esse sono valutate al valore FOB (free on board), che corrisponde al prezzo di mercato alla frontiera del Paese esportatore. Questo prezzo comprende il prezzo ex-fabbrica, i margini commerciali, le spese di trasporto internazionale e gli eventuali diritti all'esportazione.

Importazioni: comprendono tutti i beni (nuovi o usati) che, a titolo oneroso o gratuito, entrano dal territorio economico del Paese in provenienza dal Resto del mondo. Esse sono valutate al valore CIF (cost, insurance, freight), che comprende: il valore FOB dei beni, le spese di trasporto e le attività assicurative tra la frontiera del Paese esportatore e la frontiera del Paese importatore.

Variazione congiunturale: variazione percentuale rispetto al mese o al periodo precedente.

Variazione tendenziale: variazione percentuale rispetto allo stesso mese o allo stesso periodo dell'anno precedente.